

Comunicato stampa

Chi di voi non ha mai visitato una grotta turistica o il misterioso sotterraneo di una città?

Venerdì 22 aprile scorso è stato il giorno che passerà alla storia tra gli amanti delle bellezze ipogee, sia naturali che artificiali.

A Pertosa (SA), famosa per le sue cavità carsiche, in occasione dell'inaugurazione del primo Museo Italiano del Suolo, che aprirà ufficialmente i battenti il prossimo primo maggio, Francescantonio D'Orilia, presidente dell'**Associazione Grotte Turistiche Italiane**, con 24 siti famosi per i loro ambienti realizzati dall'acqua nel corso di milioni di anni, tra i quali Frasassi e Castellana e Roberto Nini, presidente dell'**Associazione Italia Sotterranea**, che rappresenta 12 importanti luoghi aperti al pubblico sotto altrettante città come Roma e Torino, scavati nei secoli dalla mano dell'uomo, hanno firmato uno storico accordo di collaborazione.

Da quel momento in poi tutte le realtà aderenti alle due Associazioni applicheranno tariffe ridotte a coloro che esibiranno il biglietto d'ingresso di uno degli altri siti, inizierà inoltre lo scambio del proprio materiale pubblicitario nelle reciproche sedi ed infine verrà organizzata, durante i corsi di formazione AGTI, una giornata specifica per le cavità artificiali, con il supporto della Società Speleologica Italiana, che comprenderà attività di ricerca, rilievi, campagne di misura, formazione degli operatori del settore.

Nel campo turistico si tratta di un grande accordo di portata nazionale che movimenterà ogni anno circa 1.200.000 visitatori, provenienti sia dall'Italia che dall'estero e permetterà di conoscere, in tempo reale, il ricco patrimonio che letteralmente "calpestiamo" ogni giorno, con ottime ricadute economiche per i territori interessati.